

ALLEGATO C

DOCUMENTO PROGETTUALE DI INDIRIZZO (D.I.)

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

1. IL CONTESTO E IL FABBISOGNO

All'interno del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano, la rete dei servizi rivolti alle persone con disabilità offre posti residenziali, centri diurni, laboratori Socio Occupazionali protetti a diversi livelli di protezione, attività educative territoriali (individuali e di gruppo), assistenza domiciliare socio assistenziale, assegni di cura, servizio di inserimento lavorativo e CAAD.

Con le progettualità del Dopo di Noi sono stati attivati percorsi di sviluppo delle autonomie in contesti territoriali ed extraterritoriali (weekend e vacanze) e con la Vita Indipendente si è rafforzata l'assistenza al domicilio per le persone con disabilità.

Lo sviluppo di nuove linee progettuali risponde ad un duplice bisogno: offrire possibilità di integrazione nel contesto lavorativo collegate alla tradizione turistica del territorio frignanese per promuovere un nuovo modello di turismo inclusivo e sviluppare nuove opportunità legate al Dopo di noi per incentivare percorsi di autonomia in situazioni di co – abitazione, promuovendo al contempo azioni comunitarie solidaristiche ed inclusive.

Alla luce dell'analisi del fabbisogno sopra evidenziato, è intenzione dell'Unione dei Comuni del Frignano promuovere un progetto complessivo ed articolato di *welfare* comunitario e territoriale che, attraverso una co-progettazione con il Terzo Settore, sviluppi una proposta che preveda l'utilizzo nell'Alto e nel Basso Frignano di strutture/alloggi a cui ricondurre attività diversificate a servizio di tutto il territorio. Nello specifico:

- 1) sul territorio del Basso Frignano, è stato individuato un alloggio di proprietà del Comune di Pavullo da destinare, previa ristrutturazione degli spazi interni adeguatamente adattati da un punto di vista strutturale e domotico, ad un progetto di co-abitazione in gruppo appartamento, con elementi di protezione che potrà ospitare n. 4 persone con disabilità contemporaneamente;
- 2) sperimentazione di attività lavorative in ambito turistico presso la struttura di proprietà del Comune di Montecreto, da riconvertire in parte come gruppo appartamento che potrà ospitare contemporaneamente 3 persone con disabilità e in parte per garantire attività lavorative legate al turismo inclusivo con attività di B&B, gestite e utilizzate anche da ragazzi disabili. Nel corso della durata del progetto si intende dare risposta, in termini di coabitazione, formazione al lavoro e integrazione lavorativa, ad un totale di 12 beneficiari.

I due spazi individuati potranno diventare il luogo ideale per lo svolgimento di azioni co-progettate insieme alla comunità, al fine di renderla più accogliente ed inclusiva nei confronti delle persone con disabilità, incentivando al contempo la nascita di attività economiche e quindi opportunità lavorative, legate alle peculiarità del territorio di vocazione turistica propria del Frignano. Obiettivo è anche quello di sviluppare competenze digitali e modalità smart per attività di back office e promozionali, in particolare a favore di persone con disabilità con importanti limitazioni fisiche e di isolamento territoriale, viste le caratteristiche morfologiche del Frignano, che ostacolano l'accesso

diretto al mondo del lavoro. Le attività lavorative saranno oggetto di uno specifico percorso formativo dedicato che potrà esitare in diverse forme e tipologie di avviamento al lavoro (tirocini formativi sia ex della L. 68/1999, LR. 14/2015, assunzioni con contratto di lavoro Coop. Di tipo B, etc).

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Soggetto Attuatore del progetto è l'Unione dei Comuni del Frignano, la quale dal 2014 gestisce in forma associata i Servizi Sociali dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola.

La struttura organizzativa a supporto della realizzazione del progetto fa capo all'Unione dei Comuni del Frignano nell'U.O. denominata Ufficio di Piano distrettuale – UDP - (ufficio della programmazione e progettazione sociale e socio – sanitaria del Distretto del Frignano), incardinato nel Servizio Sociale Associato. Il team di progetto nella sua componente stabile ha curato e sta gestendo le progettazioni legate ai finanziamenti del “Dopo di noi” e della “Vita indipendente” integrandole nella rete dell’offerta territoriale dei servizi già esistenti sul territorio del Frignano.

Il processo di valutazione dei bisogni sociosanitari derivanti dalla definizione del piano personalizzato degli utenti è definito sulla base di criteri di accesso ai nuovi servizi predefiniti dal team di progetto e valutati nell’ambito delle UVM distrettuali, alle quali partecipano il personale del Servizio Sociale Territoriale dell’Unione dei Comuni del Frignano, il personale sanitario dell’AUSL Modena e gli altri servizi che a vario titolo concorrono al progetto personalizzato di ogni beneficiario.

Gli aspetti infrastrutturali del progetto sono garantiti dal Responsabile del predetto Servizio Sociale Associato.

3. OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente documento di indirizzo è la gestione delle attività previste dall'Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il periodo marzo 2023/giugno 2026.

L’avviso 1/2022 assume il seguente schema delle attività realizzabili:

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Finalità del presente documento di indirizzo è definire le modalità di confronto con gli ETS presenti sul territorio per l’implementazione delle attività volte a sviluppare percorsi di autonomia per persone con disabilità.

In sintesi, la proposta progettuale dovrà indicare:

- a quali documenti e linee di indirizzo la strategia progettuale fa riferimento;

- come si intendono coinvolgere gli stakeholders del territorio nell'ambito della disabilità;
- come il progetto intende integrarsi con la programmazione, i servizi e le reti già attive per la disabilità;
- come si intendono integrare i corsi formativi e le altre attività previste dal progetto con i percorsi di vita dei beneficiari.

4. BENEFICIARI E OBIETTIVI

I beneficiari sono persone con disabilità così come definiti dall'Avviso 1/2022 e relative FAQ. In linea con le Linee guida Vita Indipendente e con la L. 112/2016, l'obiettivo è arrivare all'individuazione di 12 beneficiari finali, supportati da figure con specifica competenza nell'accesso a percorsi consistenti in forme propedeutiche di co-housing e in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali e alberghiere.

Come da Avviso 1/2022, gli obiettivi devono riguardare 3 ambiti chiave: il progetto individualizzato (i), l'abitazione (ii) e il lavoro (iii).

A. Progetto individualizzato (i)

Tale azione si intende finalizzata alla costruzione di percorsi partecipati con le persone con disabilità e i loro familiari per l'espressione dei propri desideri/aspettative di vita e la conseguente definizione di sostegni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità e competenze diverse (UVM, AUSL Modena, SEDT, servizi specialistici, enti del terzo settore...).

È necessario che per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, siano privilegiati e garantiti politiche e servizi di sostegno, sulla base di progetti personalizzati, affinché la persona con disabilità o chi lo rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno del nucleo familiare di origine. È necessario in definitiva garantire:

- il protagonismo della persona con disabilità o di chi la rappresenta;
- la valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto;
- l'ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

Si specifica che i progetti personalizzati dei beneficiari degli interventi, comprendenti la programmazione dei diversi interventi domiciliari, formativi, lavorativi e socializzanti, nel rispetto di ciascun destinatario, saranno definiti previa valutazione multidimensionale a cura dell'UVM operante nel territorio del Distretto Pavullo nel Frignano, a cui partecipano gli operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Come da progetto approvato, è richiesta l'individuazione da parte dell'EAP di una figura di coordinamento (educatore *case manager*) delle azioni progettuali per assicurare la gestione e l'organizzazione delle attività, la cura del rapporto con i coordinatori delle singole azioni, con i beneficiari, le famiglie e i servizi coinvolti. Resta inteso che tutto il personale dedicato al progetto dovrà collaborare con gli operatori che a vario titolo sono già coinvolti nella definizione del progetto individualizzato dei beneficiari, in un'ottica di integrazione delle professionalità.

Per rafforzare la possibilità di spostamento e comunicazione del personale dedicato al progetto, in particolare in relazione all'ubicazione dei due immobili individuati sui due Comuni del Frignano, è stato previsto l'acquisto di 4 PC e l'utilizzo di due automobili di proprietà dell'Unione. Queste azioni sono ricomprese nelle attività A.1 "Costituzione e rafforzamento équipe" e A.3 "Progettazione individualizzata".

Gli ETS dovranno altresì contribuire alla costruzione della linea di azione A attraverso

l'individuazione e attivazione di sostegni (A.4 "Attivazione sostegni") che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite l'accompagnamento degli utenti e delle loro famiglie, in raccordo con i servizi territoriali. La proposta progettuale dovrà contenere una proposta dettagliata del dispositivo gestionale che l'EAP intende mettere in atto al fine di garantire la funzionalità della rete e la realizzazione degli interventi di sostegno alla domiciliarità per la de-istituzionalizzazione e il supporto ai gruppi-appartamento.

B. Abitazione (ii):

Tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Al fine di realizzare progetti di autonomia abitativa, il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano ha individuato due immobili di proprietà rispettivamente dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto. L'obiettivo sarà quello di avviare lavori di adattamento e valorizzazione di n. 2 appartamenti/unità immobiliari per dare vita ad un progetto di coabitazione che prevede la realizzazione di n. 2 gruppi appartamento, al fine di dare concreta opportunità abitativa condivisa agli utenti partecipanti. Tali spazi verranno personalizzati in base alle esigenze dei partecipanti attraverso strumenti e tecnologie di domotica: ogni unità abitativa sarà dotata di tecnologie domotiche (ad es. modalità dalla voce, sistema touch come ad es. tablet, o sistemi basati sulla disabilità dell'utilizzatore) e output (periferiche di output locale e da remoto) per la sperimentazione di assistenza a distanza. Per questo intervento di riqualificazione patrimoniale sono previsti fondi dedicati agli investimenti e sarà l'Unione dei Comuni del Frignano, in collaborazione con i Comuni sopracitati, ad espletare tutte le procedure necessarie alla messa in opera dei lavori, la cui conclusione è prevista per l'anno 2023 (pertanto le attività prioritarie ricomprese nella voce B.1 "Reperimento alloggi", B.2 "Rivalutazione delle condizioni abitative" e B.3 "Adattamento e dotazione delle abitazioni" non sono oggetto del presente Avviso.)

La piena realizzazione dei progetti personalizzati dovrà essere garantita dalla presenza di una équipe socio-educativa in grado di attuare interventi adeguati all'accompagnamento e alla permanenza dei beneficiari presso i due gruppi appartamento, tramite il coordinamento, la gestione e la predisposizione di servizi domiciliari e a distanza (Azione B.4 "Attivazione sostegni domiciliari e a distanza"). Questo progetto andrà sviluppato attraverso un sistema gestionale sostenibile nel tempo e che preveda l'integrazione dei progetti abitativi con lo sviluppo delle attività extra abitative. Si specifica inoltre che l'articolazione del budget di cui alla voce B.4 "Attivazione di sostegni domiciliari e a distanza" prevede l'individuazione di personale dedicato (educatore professionale e OSS) all'assistenza e all'accompagnamento alla coabitazione in base ai progetti individualizzati dei beneficiari.

L'EAP dovrà pertanto contribuire alla costruzione di tale linea di intervento attraverso le seguenti attività prioritarie ricomprese nella voce B.4: "Attivazione dei sostegni domiciliari e a distanza" e nella voce B5: "Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza", contribuendo alla costituzione di una partnership di soggetti pubblici e del terzo settore, anche con l'eventuale apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili, che progressivamente possa rappresentare un riferimento positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie che necessitano di avviare percorsi di autonomia innovativi e sostenibili. La proposta progettuale dovrà inoltre contenere le modalità con le quali si intendono individuare e gestire gli interventi di sostegno domiciliari e a distanza e gli interventi per la sperimentazione di forme di assistenza e accompagnamento a distanza in base ai progetti individualizzati definiti dall'équipe.

C. Lavoro (iii):

Tale azione è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere

l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso adeguati dispositivi di accompagnamento e tutoraggio, la messa a disposizione di tecnologie per il lavoro anche a distanza, la formazione nel settore delle competenze digitali, anche in modalità smart.

In particolare, la realizzazione della terza azione di intervento dovrà svilupparsi attraverso la predisposizione di corsi di formazione che dovranno prendere avvio a conclusione del presente procedimento di co-progettazione e dovranno necessariamente prevedere i seguenti argomenti: promozione turistica, gestione alberghiera, prenotazione/backoffice, sviluppo delle competenze digitali, gestione/manutenzione domestica in quanto elemento innovativo del progetto è la sperimentazione di attività lavorative in ambito turistico presso la struttura di proprietà del Comune di Montecreto, la quale verrà convertita in parte come struttura ricettiva per garantire attività lavorative legate al turismo inclusivo, gestita e utilizzata anche da ragazzi disabili. L'EAP dovrà coinvolgere personale in grado di svolgere attività formativa per le persone con disabilità, oltre che per la digitalizzazione di base di tutti i beneficiari. Dovranno inoltre essere individuati spazi adeguati a tale attività nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano, specificando l'ubicazione, la modalità di fruizione degli stessi ed eventuali collegamenti nella Proposta Progettuale.

In modo specifico, i corsi di formazione dovranno prevedere attività di promozione, gestione alberghiera, prenotazioni back office, anche in modalità smart, pulizia, giardinaggio, al fine di acquisire competenze spendibili sia nell'ambito del B&B sia in altre attività turistiche presso i Comuni della montagna.

Dovranno inoltre essere sviluppate azioni ponte con enti, aziende del territorio per l'avvio di tirocini. L'Unione dei Comuni del Frignano metterà a disposizione una parte di immobile nel Comune di Montecreto, predisposto come B&B, per lo sviluppo di ulteriori successivi percorsi lavorativi, nei quali dovranno essere inseriti preferibilmente due beneficiari del progetto oggetto del presente avviso (Azione C.2), per i quali è prevista una specifica voce del budget disponibile.

Relativamente a tale azione, le attività prioritarie ricomprese nella voce C.1 "Fornitura della strumentazione necessaria" prevedono inoltre un budget per la fornitura di tre smartphone, tre tablet, un software di gestione, un registratore di cassa, quattro PC, due stampanti laser, il cui acquisto dovrà essere previsto all'interno della Proposta Progettuale presentata; le attività ricomprese nella voce C.2 "Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi" prevedono inoltre un budget per l'individuazione, da parte dell'EAP, di un educatore professionale per il coordinamento delle attività relative all'avvio e alla gestione dell'attività di B&B.

Le Proposte Progettuali dovranno indicare le modalità con le quali l'EAP intende contribuire alla costituzione di una partnership di soggetti pubblici e del terzo settore, anche con l'eventuale apporto volontario delle principali reti di prossimità delle persone fragili, che progressivamente possa rappresentare un riferimento positivo per le persone con disabilità e le loro famiglie che necessitano di avviare percorsi di autonomia innovativi e sostenibili; dovrà inoltre apportare idee e strategie per implementare la rete delle collaborazioni con il mondo del lavoro, garantire le azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, servizi specialistici in raccordo con l'équipe e definire gli interventi di sostegno all'inserimento lavorativo in presenza e/o a distanza e i percorsi formativi volti al rafforzamento delle competenze digitali anche con l'ausilio della tecnologia informatica.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ARTICOLAZIONE DEL BUDGET

A. PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

L'azione A si articola in: costituzione e rafforzamento dell'équipe (A1), valutazione multidimensionale (A2), progettazione individualizzata (A3), e attivazione di sostegni (A4). Essendo alcune di queste attività già svolte da organismi e dispositivi istituzionali, azioni ulteriori dovranno essere implementate introducendo figure specifiche a sostegno del sistema

istituzionale di UVM e descrivendo come queste si integrino nell'operatività del sistema vigente.

In sintesi:

- per l'azione A.1: si richiede l'individuazione, da parte dell'EAP, di una figura con specifiche competenze nell'ambito del coordinamento delle azioni progettuali (educatore professionale *case manager*);
- per l'azione A.2: la valutazione multidimensionale è svolta dall'équipe già costituita dal personale in ambito distrettuale; il personale individuato dall'EAP dovrà essere integrato in ottica di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e gli altri soggetti che concorrono alla definizione del progetto di vita di ogni beneficiario;
- per l'azione A.3: la progettazione individualizzata è stata avviata dall'équipe multidisciplinare distrettuale, il personale individuato dall'EAP dovrà collaborare alla definizione del progetto di vita di ogni beneficiario; l'articolazione del budget prevede l'acquisto di quattro computer (da indicare nella Proposta Progettuale) per lo svolgimento di lavoro di raccordo e comunicazione del personale;
- per l'azione A.4: all'EAP è richiesta l'articolazione di una proposta coerente con gli obiettivi progettuali, che definisca le modalità di coordinamento e di gestione per l'attivazione dei sostegni ai beneficiari e per l'accompagnamento alle successive fasi di abitazione (B) e lavoro (C), sulla base dei progetti individualizzati.

B. ABITAZIONE

Il progetto prevede un'azione di reperimento alloggi e un'azione di ristrutturazione degli immobili individuati, con adattamento e dotazione domotica delle abitazioni (B3), le quali verranno gestite interamente dall'Unione dei Comuni del Frignano. All'EAP si richiede di proporre un sistema di gestione per l'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza (B4), nell'ambito delle esperienze di co-housing situate nei due immobili individuati nel Comune di Pavullo nel Frignano e di Montecreto, al fine di mantenere forme di coabitazione per 12 beneficiari, impegnati anche nelle azioni di integrazione lavorativa. Il progetto deve prevedere azioni di sostegno domiciliare e a distanza finalizzato all'autonomia dei beneficiari coinvolti.

In sintesi:

- per le azioni B.1, B.2 e B.3: non è richiesto il contributo dell'EAP, tutte le attività verranno svolte dall'Amministrazione Procedente;
- per l'azione B.4: all'EAP è richiesto di individuare personale dedicato all'attivazione di sostegni domiciliari e a distanza, l'articolazione del budget prevede una figura di educatore professionale e di un OSS;
- per l'azione B.5: all'EAP è richiesto di articolare una proposta per la sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza dei beneficiari del progetto;

C. LAVORO

Il progetto prevede la fornitura di strumentazione necessaria allo sviluppo delle competenze digitali per le 12 persone con disabilità coinvolte nel progetto con obiettivo di stabilizzazione duratura e per il lavoro a distanza (C1) e relative azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi (C2).

In sintesi:

- Per l'azione C.1: all'EAP è richiesto di provvedere alla fornitura della strumentazione necessaria alla formazione digitale e al lavoro anche da remoto dei beneficiari, per la quale è stato previsto un budget per l'acquisto di tre smartphone, tre tablet, un software di gestione, un registratore di cassa, quattro computer e due stampanti laser (da indicare nella Proposta Progettuale);

- per l'azione C.2: all'EAP è richiesto di delineare il percorso formativo destinato a tutti i beneficiari del progetto, l'individuazione degli spazi in cui si svolgeranno i corsi e le modalità di gestione e di coordinamento delle azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per i tirocini, anche attraverso l'individuazione di un educatore professionale; l'EAP dovrà inoltre definire una proposta per il coordinamento delle attività che i beneficiari dovranno svolgere in funzione della gestione del B&B nel Comune di Montecreto, anche attraverso l'individuazione di un educatore professionale con funzioni di coordinatore; per questa attività, nell'articolazione del budget è previsto il finanziamento di tre corsi di formazione, di dieci tirocini, dell'inserimento lavorativo di due operai con orario part-time, di un educatore professionale per l'ambito della formazione/lavoro e di un educatore professionale per il coordinamento delle attività, il quale si interfacerà a sua volta con il coordinatore *case manager* del progetto;

Tabella di sintesi delle azioni previste, da articolare nella Proposta Progettuale:

Azione del progetto	Attività	Personale
Azione A: definizione del progetto individualizzato	Coordinamento del progetto nel suo complesso: gestione e organizzazione delle attività, cura del rapporto con i coordinatori delle singole azioni, con beneficiari, famiglie e servizi coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • EDUCATORE PROFESSIONALE nel ruolo di <i>CASE MANAGER</i>
Azione B – Abitazione: assistenza a distanza	Gestione della coabitazione: attivazione sostegni domiciliari e a distanza per i gruppi appartamento di Pavullo nel Frignano e di Montecreto (accompagnamento in gruppo appartamento e assistenza in base al progetto individualizzato)	<ul style="list-style-type: none"> • EDUCATORE PROFESSIONALE per sostegni domiciliari e a distanza • OSS per sostegni domiciliari e a distanza
Azione C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Coordinamento e organizzazione delle attività formative e di integrazione lavorativa dei beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • EDUCATORE PROFESSIONALE nel ruolo di COORDINATORE delle attività di formazione e delle azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini • EDUCATORE PROFESSIONALE per formazione e integrazione lavorativa dei beneficiari
	Attivazione di almeno 3 corsi di formazione per tutti i beneficiari	
	Fornitura della strumentazione necessaria alla formazione dei beneficiari (pc, tablet, smartphone)	
	Attivazione di almeno 10 tirocini	
Azione C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Coordinamento delle attività relative all' avvio e alla gestione dell'attività di B&B	<ul style="list-style-type: none"> • EDUCATORE PROFESSIONALE nel ruolo di COORDINATORE delle attività relative alla gestione del B&B • Due OPERAI PART-TIME
	Individuazione di due tra i beneficiari del progetto per avvio di attività lavorativa spendibile nella gestione del B&B	
	Fornitura della strumentazione necessaria all'avvio dell'attività di B&B (PC, registratore di cassa, ecc.)	

Disponibilità di risorse per attività progettuali:

Azione	Attività	Importo
A	ACQUISTO COMPUTER	3.200,00 €
C	CORSI DI FORMAZIONE PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E LAVORO ANCHE A DISTANZA	34.800,00 €
	FORNITURA STRUMENTAZIONE (TABLET, SOFTWARE, PC, SMARTPHONE, REGISTRATORE DI CASSA, STAMPANTI LASER)	13.640,00 €
	ATTIVAZIONE TIROCINI	27.000,00 €

Disponibilità di risorse per personale:

FIGURA PROFESSIONALE		RISORSE	ORE
A	CASE MANAGER – EDUCATORE PROFESSIONALE	73.535,04 €	18 h/sett.
B	EDUCATORE PROFESSIONALE PER ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI E ADISTANZA	19.972,48 €	7,5 h/sett.
	OSS PER ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI E ADISTANZA	55.025,00 €	21 h/sett.
C	OPERAI PART-TIME	24.036,48 €	36 h/sett.
	EDUCATORE PROFESSIONALE PER AZIONI DI FORMAZIONE/INTEGRAZIONE LAVORATIVA	29.504,80 €	20 h/sett.
	EDUCATORE PROFESSIONALE PER COORDINAMENTO AZIONE C E B&B	51.009,26 €	34,5 h/sett.

6. RISULTATI ATTESI

I risultati da raggiungere sono: 1) sviluppo di forme di co – abitazione in gruppo appartamento nel rispetto dell'autodeterminazione delle persone con disabilità in un'ottica di inclusione e piena partecipazione alla vita comunitaria; 2) sperimentazione di azioni di formazione ed integrazione lavorativa in ambito turistico/alberghiero innovative per il contesto del Frignano per implementare anche ulteriori azioni di sollievo e sviluppo di autonomie e integrazione sociale rivolte a tutti i disabili a prescindere dalla gravità della disabilità, anche incentivando la nascita di nuove professioni legate al "turismo sociale e accessibile" e supportando forme di collaborazione orizzontale e verticale tra pubblico e privato e cittadini; 3) promozione con il percorso di co – progettazione, di un progetto di *welfare* comunitario che renda il territorio del Frignano più inclusivo ed accogliente nei confronti delle persone con disabilità rafforzando così il capitale sociale nel territorio.

7. PIANO FINANZIARIO

Il finanziamento massimo complessivo è pari ad euro 331.723,06 per il rimborso delle spese sostenute dall'EAP per le azioni relative al progetto individualizzato, all'abitazione e al lavoro. Le spese ammissibili sono quelle indicate dall'Avviso 1/2022 e relative FAQ e dovranno essere rendicontate entro il 31/03/2026.

In fase di co-progettazione, anche a seguito di ulteriori eventuali indicazioni e chiarimenti ministeriali, sarà possibile valutare l'ammissibilità di ulteriori spese in relazione alle proposte progettuali accolte e inserite nel Documento Progettuale di Indirizzo Definitivo. Contestualmente nel medesimo documento verrà definita la modalità di rimborso delle suddette spese.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

In relazione a ciascuna delle tre attività, il rimborso massimo è distribuito tra le tre azioni principali come di seguito:

Azione A - definizione e attivazione del progetto personalizzato: € 76.735,04

Azione B – abitazione: € 74.997,48

Azione C – lavoro: € 179.990,54

Il finanziamento complessivo è inoltre suddiviso in costi di investimento di € 16.840,00 e costi di gestione di € 314.883,06. Le azioni A, B e C dovranno prevedere ciascuna costi di investimento e costi di gestione.

8. CRONOPROGRAMMA

Le azioni A1, A2, A3 e A4 sono propedeutiche alle macro-azioni B e C. L'azione A.4 e le azioni C.1 e C.2 dovranno prendere avvio a conclusione del presente procedimento di co-progettazione. Le azioni B.1, B.2 e B.3 si concluderanno indicativamente entro il 2023, pertanto le azioni B.4, B.5 e parte dell'azione C (le attività connesse alla gestione del B&B) prenderanno avvio a conclusione dei lavori di ristrutturazione degli immobili.